

ASTROLOGIA? NO, GRAZIE!

L'astronomia è un'altra cosa: preferiamo il fascino discreto invece di quello misterioso!

Gli astri accompagnano le nostre notti ma non guidano i nostri destini. Nella notte dei tempi l'uomo ha disegnato con le stelle delle figure fantasiose, le costellazioni, e ancora oggi alzando gli occhi al cielo noi possiamo ripercorrere la mitologia a esse legata, ma nulla di tutto questo ha a che vedere con la nostra personalità e le nostre azioni.

Voler predire in qualsiasi modo, e non soltanto leggendo nelle stelle, come si svilupperà il nostro destino, quali esperienze formeranno il nostro bagaglio di conoscenza e coscienza, quali azioni saranno per noi più o meno favorevoli, è come voler predire il risultato di una partita di calcio o i numeri della prossima estrazione del lotto.

Il fascino delle stelle e degli altri oggetti celesti che possiamo ammirare ogni notte sta nel fatto che essi sono belli da osservare e che è suggestivo affidare loro i nostri sogni: affidare però loro anche il nostro destino e le decisioni sul futuro è ben altra cosa.

L'astrologia vanta una storia antichissima e affascinante ma oggi si va diffondendo sempre di più la consapevolezza della differenza che la separa dall'astronomia, ossia quella tra il fantasticare e l'osservare (nemmeno gli "addetti ai lavori" oggi pensano che l'astrologia sia una scienza vera e propria e la collocano piuttosto tra le arti).

Lo studio di come gli antichi fantasticavano sui "segni", e di come ancora oggi si può continuare a farlo, è senz'altro interessante a patto però che si abbiano le idee ben chiare, perché la "scienza delle stelle" è un'altra cosa: il cielo è un meraviglioso libro in cui leggere tante interessanti informazioni, ma non certo sulla nostra personalità o sul nostro futuro.

Troppo spesso si confondono i termini astronomia e astrologia e questo anche in quelle sedi, come i mezzi d'informazione, in cui l'attenzione dovrebbe essere ancora maggiore. Proprio per questo motivo l'UAI ha lanciato da qualche anno una campagna di sensibilizzazione anche attraverso una proposta di legge per chiedere che la distinzione tra scienza e sogno sia sempre chiara per tutti.

Per informazioni: <http://astrologianograzie.uai.it>

Paolo Ferretti

Coordinatore della campagna UAI "Astrologia? No, Grazie!"



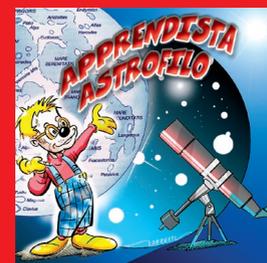
L'ammasso aperto M45 nella costellazione del Toro, più conosciuto come ammasso delle Pleiadi, fotografato da Valerio Pardi nell'ottobre del 2005 dai monti Sibillini tra Abruzzo e Umbria a circa 1400 m di quota. La foto è stata ottenuta sommando 6 scatti da circa 2 minuti l'uno ottenuti con una macchina fotografica digitale settata con sensibilità a 800 ISO e un obiettivo da 300 mm chiuso a f/4.

PROVA CON NOI! A²

Niente nel cielo è immutabile. Gli spettacoli meravigliosi che l'universo ci offre possono a volte essere unici e a volte ripetersi, anche con regolarità, ma mai tutto è esattamente uguale a prima: il moto del Sole tra le costellazioni, la danza dei pianeti intorno al Sole e dei satelliti intorno ai pianeti, il fluire della luce delle stelle variabili, lo scoppio delle supernovae, gli ammassi stellari, le stelle doppie... tutto nel cielo può essere unico o ciclico ma comunque sempre diverso e meraviglioso. L'UAI mette ora a tua disposizione un progetto, chiamato non a caso "Apprendista Astrofilo", che ti permetterà di rivolge-

re lo sguardo in maniera consapevole verso il cielo. Servono solo interesse e passione, le doti necessarie per intraprendere qualunque nuova avventura. Stai certo che il tuo sforzo sarà ripagato da un'intima, indescrivibile e intensa emozione. Prova con noi! Saremo al tuo fianco in questo fantastico viaggio alla scoperta del cielo.

La redazione di A²
Gianfranco Tiganì Sava



Coordinamento UAI a cura di Francesca Sodi

UNIONE ASTROFILI ITALIANI

www.uai.it

Vieni a visitarci! Il sito internet di tutti gli appassionati di Astronomia in Italia